

ALLEGATO N.03.
DOCUMENTO VALUTAZIONE DEI RISCHI
 (AI SENSI DEL D.Lgs. 9.04.2008/N.81)

'VALUTAZIONE RISCHI SPECIFICI':

- _ **'RISCHIO RUMORE.**
- _ **RISCHIO CHIMICO.**
- _ **RISCHIO VIBRAZIONE.**
- _ **RISCHIO BIOLOGICO.**
- _ **RISCHIO DI ESPOSIZIONE A 'RADIAZIONI ELETTRROMAGNETICHE'.**
- _ **RISCHIO DI ESPOSIZIONE A 'RADIAZIONI IONIZZANTI'.**
- _ **RISCHIO DI ESPOSIZIONE A 'RADIAZIONI OTTICHE ARTIFICIALI'.**
- _ **RISCHIO DI ESPOSIZIONE AD 'ATMOSFERE ESPLOSIVE'.**
- _ **USO DI VIDEOTERMINALI.**
- _ **MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI**
- _ **LAVORATIVI GESTANTI.**
- _ **USO SOSTANZE ALCOLICHE.**
- _ **RISCHIO LEGIONELLA.**

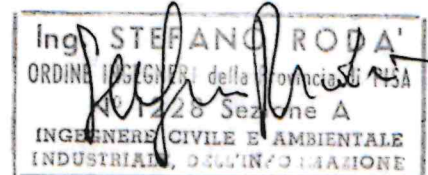
"I.I.S. 'DON LAZZERI' STAGI'.

P.ZZA G.MATTEOTTI N.35 - PIETRASANTA [LU].



- REVISIONE: PIETRASANTA 19 DICEMBRE 2025

R.S.P.P.



OGGETTO
VALUTAZIONE RISCHI SPECIFICI.

RISCHIO RUMORE.

GLI 'OPERATORI' CHE SVOLGONO ATTIVITA' NON SONO ESPOSTI AL RISCHIO RUMORE (R.RUMORE IRRILEVANTE).

DURANTE LE LAVORAZIONI GLI OPERATORI:

A. NON EFFETTUANO ATTIVITA'/LAVORAZIONI CHE ESPONGONO I 'LAVORATORI' A 'RISCHIO RUMORE'.

B. NON USANO 'ATTREZZATURE' CHE ESPONGONO I 'LAVORATORI' A 'RISCHIO RUMORE'.

C. NON USANO 'SOSTANZE' CHE ESPONGONO I 'LAVORATORI' A 'RISCHIO RUMORE'.

(VED.RELAZIONE ALLEGATA).

___ I.R.=1.

RISCHIO CHIMICO _ ANALISI AMBIENTALE.

GLI 'OPERATORI' CHE SVOLGONO ATTIVITA' NON SONO ESPOSTI AL RISCHIO CHIMICO IN QUANTO NON USANO: A. 'SOSTANZE CHIMICHE PERICOLOSE - B. 'SOSTANZE CHIMICAMENTE INSTABILI' (RISCHIO CHIMICO IRRILEVANTE).

DURANTE LE LAVORAZIONI GLI OPERATORI:

A. NON EFFETTUANO ATTIVITA'/LAVORAZIONI CHE ESPONGONO I 'LAVORATORI' A 'RISCHIO CHIMICO'.

B. NON USANO 'ATTREZZATURE' CHE ESPONGONO I 'LAVORATORI' A 'RISCHIO CHIMICO'.

C. NON USANO 'SOSTANZE' CHE ESPONGONO I 'LAVORATORI' A 'RISCHIO CHIMICO'.

(VED.RELAZIONE ALLEGATA).

ANALISI AMBIENTALE

..DURANTE LE 'LAVORAZIONI':

A. VIENE EVITATA LA PRESENZA DI FONTI DI ACCENSIONE CHE POTREBBERO DAR LUOGO A INCENDI ED ESPLOSIONI, O L'ESISTENZA DI CONDIZIONI CHE POTREBBERO PROVOCARE EFFETTI DANNOSI AD OPERA DI SOSTANZE O MISCELE DI SOSTANZE CHIMICAMENTE INSTABILI;

B. VENGO NO APPLICATE 'PROCEDURE ORGANIZZATIVE' PER LA TUTELA DELLA SALUTE E LA SICUREZZA DEI LAVORATORI IN CASO DI INCENDIO O DI ESPLOSIONE (SONO ELABORATE PROCEDURE PER I CASI DI EMERGENZA).

C. VIENE EVITATO USO, NELLE VARIE OPERAZIONI LAVORATIVE, DI AGENTI CANCEROGENI.

D. VENGO NO AFFISSI I SEGNALI "VIETATO FUMARE".

E. VIENE PREDISPOSTA REGOLARE E SISTEMATICA 'PULITURA DEI LOCALI _ DELLE ATTREZZATURE _ DEGLI IMPIANTI'.

F. VIENE PREDISPOSTA LA 'RACCOLTA E L'IMMAGAZZINAMENTO' AI FINI DELLO SMALTIMENTO DEGLI SCARTI E DEI RESIDUI DELLE LAVORAZIONI (NEL RISPETTO DELLE NORME VIGENTI),

___ I.R.=1.

RISCHIO VIBRAZIONI.

GLI 'OPERATORI' CHE SVOLGONO ATTIVITA' NON SONO ESPOSTI AL RISCHIO VIBRAZIONI (RISCHIO VIBRAZIONI IIRILEVANTE).

DURANTE LE LAVORAZIONI GLI OPERATORI:

A. NON EFFETTUANO ATTIVITA'/LAVORAZIONI CHE ESPONGONO I 'LAVORATORI' A 'RISCHIO VIBRAZIONI'.

B. NON USANO 'ATTREZZATURE' CHE ESPONGONO I 'LAVORATORI' A 'RISCHIO VIBRAZIONI'.

C. NON USANO 'SOSTANZE' CHE ESPONGONO I 'LAVORATORI' A 'RISCHIO VIBRAZIONI'.

..LE 'VIBRAZIONI' PRODOTTE DALLE ATTREZZATURE PRODOTTE DURANTE LE LAVORAZIONI SONO INFERIORI AI 'VALORI LIMITE DI ESPOSIZIONE FISSATI DALLE NORME'.

(VED. RELAZIONE ALLEGATA).

I.R.=1.

RISCHIO BIOLOGICO.

GLI 'OPERATORI' CHE SVOLGONO ATTIVITA' NON SONO ESPOSTI AL RISCHIO BIOLOGICO (RISCHIO BIOLOGICO IIRILEVANTE).

DURANTE LE LAVORAZIONI GLI OPERATORI:

A. NON EFFETTUANO ATTIVITA'/LAVORAZIONI CHE ESPONGONO I 'LAVORATORI' A 'RISCHIO BIOLOGICO'.

B. NON USANO 'ATTREZZATURE' CHE ESPONGONO I 'LAVORATORI' A 'RISCHIO BIOLOGICO'.

C. NON USANO 'SOSTANZE' CHE ESPONGONO I 'LAVORATORI' A 'RISCHIO BIOLOGICO'.

I.R.=0.

RISCHIO STRESS_LAVORO CORRELATO.

GLI 'OPERATORI' CHE SVOLGONO ATTIVITA' NON SONO ESPOSTI AL 'RISCHIO BURN_OUT' ENTRO DICEMBRE DI OGNI ANNO VIENE RILEVATO LA PRESENZA DEL 'RISCHIO BURN-OUT'..

I.R.=2.

RISCHIO DI ESPOSIZIONE A 'RADIAZIONI ELETTROMAGNETICHE'.

GLI 'OPERATORI' CHE SVOLGONO ATTIVITA' NON SONO ESPOSTI AL RISCHIO ELETTROMAGNETICO.

DURANTE LE 'LAVORAZIONI' I LAVORATORI NON USANO SOSTANZE CHE ESPONGONO A 'RADIAZIONI ELETTROMAGNETICHE'.

I.R.=0.

RISCHIO DI ESPOSIZIONE A 'RADIAZIONI IONIZZANTI'.

GLI 'OPERATORI' CHE SVOLGONO ATTIVITA' NON SONO ESPOSTI A 'RADIAZIONI IONIZZANTI'.

__DURANTE LE 'LAVORAZIONI' I LAVORATORI NON USANO SOSTANZE CHE ESPONGONO A 'RADIAZIONI IONIZZANTI'.

__I.R.=0.

RISCHIO DI ESPOSIZIONE A 'RADIAZIONI OTTICHE ARTIFICIALI'.

GLI 'OPERATORI' CHE SVOLGONO ATTIVITA' NON SONO ESPOSTI A 'RADIAZIONI OTTICHE ARTIFICIALI'.

__DURANTE LE 'LAVORAZIONI' I LAVORATORI NON USANO SOSTANZE CHE ESPONGONO A 'RADIAZIONI OTTICHE ARTIFICIALI'.

__I.R.=0.

RISCHIO DI ESPOSIZIONE AD 'ATMOSFERE ESPLOSIVE'.

GLI 'OPERATORI' CHE SVOLGONO ATTIVITA' NON SONO ESPOSTI AD 'ATMOSFERE ESPLOSIVE'.

__DURANTE LE 'LAVORAZIONI' I LAVORATORI NON USANO SOSTANZE CHE ESPONGONO AD 'ATMOSFERE ESPLOSIVE'.

__I.R.=0.

USO DI VIDEOTERMINALI.

DURANTE LE 'LAVORAZIONI' I LAVORATORI UTILIZZANO
NEL RISPETTO DELLE NORME VIGENTI
IN MODO IDONEO
I 'VIDEOTERMINALI' ED OGNI ACCESSORIO.

PRESCRIZIONI PROCEDURE

DURANTE L'USO DI 'VIDEOTERMINALI' RISPETTARE TUTTE LE NORME VIGENTI RELATIVAMENTE A:

__UTILIZZO DELLE 'COMPONENTI/ACCESSORI DEL COMPUTER
(TAVOLO DA LAVORO-TASTIERA-MONITOR-SEDIA-PORTA_DOCUMENTI-
POGGIAPIEDI-ECC.)'

__UTILIZZO DI OGNI COMPONENTE DELL' 'IMPIANTO ELETTRICO'
__ 'POSTAZIONE LAVORATIVA'.

MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI

__LA 'MOVIMENTAZIONE DEI CARICHI'
__VIENE E DEVE ESSERE EFFETTUATA
NEL RISPETTO DELLE NORME VIGENTI
(VED.PROCEDURE ALLEGATE).

PRESCRIZIONI PROCEDURE

OGNI CARICO DI PESO MAGGIORE DI
25,00 KG (UOMINI) _ 20,00 KG (DONNE)
NON PUO ESSERE MANOVRATA A MANO DA UN SOLO OPERATORE
E

DEVE ESSERE MOVIMENTATO MEDIANTE USO DI:
A.MEZZI MECCANICI MANUALI (CARRELLI)____
B.MEZZI MECCANICI MOTORIZZATI (TRASPALLETS/ELEVATORI).

LAVORATRICI GESTANTI.

VEDERE 'RELAZIONE SPECIFICA'INDICANTE I 'RISCHI' E LE
'PROCEDURE' PER LE 'LAVORATRICI GESTANTI'.
(VER.RELAZIONE ALLEGATA).

USO SOSTANZE ALCOLICHE.

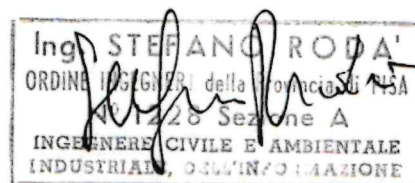
VEDERE 'RELAZIONE SPECIFICA'INDICANTE I 'RISCHI' E LE
'PROCEDURE' PER 'USO SOSTANZE ALCOLICHE'.
(VER.RELAZIONE ALLEGATA).

VALUTAZIONE DEI RISCHI
CONSEQUENTE ALL'ASSUNZIONE DI BEVANDE CONTENENTI
SOSTANZE ALCOLICHE.

"I.I.S. 'DON LAZZERI _ STAGI'.
P.ZZA G.MATTEOTTI N.35 - PIETRASANTA - LUCCA.



PIETRASANTA, DICEMBRE 2025



INDICE

_GENERALITA'	
_PREMESSA	
_PRINCIPALI MANSIONI.	2
_VALUTAZIONE DEL RISCHIO	4
	8

'VALUTAZIONE DEI RISCHI' CONSEGUENTE ALL'ASSUNZIONE DI BEVANDE CONTENENTI SOSTANZE ALCOLICHE.

LA SALUTE ED IL BENESSERE DELLO STATO PSICOFISICO SONO UN DIRITTO ESSENZIALE DEI LAVORATORI E CHE LA MODALITÀ PIÙ GIUSTA PER SALVAGUARDARLO SIA DI FORNIRE AGLI STESSI INFORMAZIONI CORRETTE.

CERTAMENTE LA PROMOZIONE DELLA SALUTE NEI LUOGHI DI LAVORO SI ATTUA ANCHE ATTRAVERSO L'APPLICAZIONE DELLE NORMATIVE, IN PARTICOLARE DELLA LEGGE QUADRO SULL'ALCOL E I PROVVEDIMENTI ATTUATIVI DELLA STESSA (L. 125/2001 _ INTESA STATO REGIONI DEL 16 MARZO 2006 _ D.Lgs.81/08 _ D.LGS.03.08.2009/N.106 _ DELIBERA DELLA REGIONE TOSCANA 9 DICEMBRE 2013 _ N.1065) CHE AFFRONTANO GLI SPECIFICI ASPETTI LEGATI AL RISCHIO DI INFORTUNIO DETERMINATO DA COMPORTAMENTI INDIVIDUALI SCORRETTI, QUALE L'ASSUNZIONE DI ALCOLICI DURANTE L'ATTIVITÀ LAVORATIVA.

IL CONSUMO DI BEVANDE ALCOLICHE È UNO DEI FATTORI CHE INFLUENZANO LO STATO DI SALUTE E DI BENESSERE DURANTE IL LAVORO. I RISCHI LEGATI ALLE ABITUDINI AL BERE E LE POSSIBILI CONSEGUENZE CHE NE DERIVANO, POSSONO COINVOLGERE, OLTRE CHI CONSUMA ALCOL, I COLLEGHI DI LAVORO O ALTRE PERSONE.

E' IL CASO DEGLI INCIDENTI STRADALI E SUL LAVORO CHE SONO AGITI SOTTO L'EFFETTO DELL'ALCOL DA BEVITORI CHE CONSUMANO SECONDO MODALITÀ CONSIDERATE ERRONEAMENTE NORMALI.

PREMESSA

IN RIFERIMENTO ALL' 'USO DI SOSTANZE ALCOLICHE' IL DATORE DI LAVORO DI HA ALCUNI OBBLIGHI SPECIFICI, QUALI ACCERTARE, L'ASSENZA DI ALCOLODIPENDENZA, NEI RIGUARDI DEI LAVORATORI LA CUI MANSIONE COMPORTA RISCHI PER LA SICUREZZA, L'INCOLUMITÀ E A SALUTE DI TERZI E DI COLLEGHI DI LAVORO ED IN GENERALE I SOGGETTI TERZI CHE POTREBBERO ESSERE DANNEGGIATI DAL COMPORTAMENTO NON CORRETTO DEI LAVORATORI CHE SI TROVANO SOTTO L'EFFETTO DELL'ALCOL.

TALE OBBLIGO DERIVA DALLA RECEPIMENTO DELLA SEGUENTE
NORMATIVA:

LEGGE 30 MARZO 2001 _ N.125.

"LEGGE QUADRO IN MATERIA DI ALCOL E DI PROBLEMI ALCOLCORRELATI" CHE AL COMMA.1 DELL'ART.15:

"DISPOSIZIONI PER LA SICUREZZA SUL LAVORO" STABILISCE CHE NELLE ATTIVITÀ LAVORATIVE CHE COMPORTANO UN ELEVATO RISCHIO DI INFORTUNI SUL LAVORO OVVERO PER LA SICUREZZA, L'INCOLUMITÀ O LA SALUTE DEI TERZI, INDIVIDUATE CON DECRETO DEL MINISTRO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE, DI CONCERTO CON IL MINISTRO DELLA SANITÀ, È FATTO DIVIETO DI ASSUNZIONE E DI SOMMINISTRAZIONE DI BEVANDE ALCOLICHE O SUPERALCOLICHE.

ALLEGATO 1 DEL DOCUMENTO DI INTESA CONFERENZA STATO REGIONI DEL 16 MARZO 2006 "ATTIVITÀ LAVORATIVE AD ELEVATO RISCHIO INFORTUNI".

ATTIVITÀ LAVORATIVE CHE COMPORTANO UN ELEVATO RISCHIO DI INFORTUNI SUL LAVORO OVVERO PER LA SICUREZZA, L'INCOLUMITÀ O LA SALUTE DEI TERZI .
(VED.ALLEGATO) .

D.LGS.9 APRILE 2008/N.81 "ATTUAZIONE DELL'ARTICOLO 1 DELLA LEGGE 3 AGOSTO 2007/N.123, IN MATERIA DI TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO".

IL DECRETO PREVEDE, TRA LE MISURE GENERALI DI TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA DEI LAVORATORI NEI LUOGHI DI LAVORO (ART.15), LA VALUTAZIONE DI TUTTI I RISCHI PER LA SALUTE E SICUREZZA TRA CUI ANCHE QUELLI AGGIUNTIVI LEGATI AI COMPORTAMENTI DEI LAVORATORI, QUALI IL CONSUMO DI BEVANDE ALCOLICHE.

DELIBERA DELLA REGIONE TOSCANA 9 DICEMBRE 2013 __N.1065.

'LINEE DI INDIRIZZO PER GLI ACCERTAMENTI SANITARI DI ASSENZA DI ALCOLDIPENDENZA IN LAVORATORI ADDETTI A MANSIONI CHE COMPORTANO PARTICOLARI RISCHI PER LA SICUREZZA, L'INCOLUMITÀ E LA SALUTE DI TERZI'.

(BOLLETTINO UFFICIALE REGIONE TOSCANA N. 52 DEL 24/12/2013) .

PRINCIPALI MANSIONI.

L'ATTIVITÀ SVOLTA NELLA SCUOLA RIGUARDA

L'INSEGNAMENTO E/O LA SORVEGLIANZA DEI BAMBINI/RAGAZZI, E VIENE SVOLTA NELLE AULE ED EVENTUALMENTE NEI LABORATORI DEI PLESSI SCOLASTICI DELL'ISTITUTO.

LE PRINCIPALI MANSIONI SONO COSTITUITE DA:

- 01.DIRIGENTE SCOLASTICO.
- 02.DOCENTE.
- 03.DSGA-DIRETTORE SERVIZI GENERALI/AMMINISTRATIVI
- 04.ASSISTENTE AMMINISTRATIVO.
- 05.COLLABORATORE SCOLASTICO

01.DIRIGENTE SCOLASTICO

DESCRIZIONE

IL DIRIGENTE SCOLASTICO SVOLGE ALL'INTERNO DELLA SCUOLA UN'ATTIVITÀ DIRIGENZIALE/AMMINISTRATIVA; IL DIRIGENTE È COADIUVATO DA ALCUNI COLLABORATORI (IN PARTICOLAR MODO DA: DSGA _ SEGRETERIA _ DOCENTI _ ECC.) CHE SVOLGONO FUNZIONI DI COORDINAMENTO TRA LE SEDI DISTACCATE.

COMPITI E RESPONSABILITÀ

LE ATTIVITÀ SVOLTE DAL DIRIGENTE SCOLASTICO (COSTITUITE DA ATTIVITÀ DIRETTIVO-AMMINISTRATIVA) SONO SVOLTE IN PRESIDENZA _ NEGLI UFFICI DELL'ISTITUTO _ NEGLI AMBIENTI DEI PLESSI.

IL 'DIRIGENTE SCOLASTICO' IN QUALITÀ DI DATORE DI LAVORO FORNISCE AI LAVORATORI: _A.INDICAZIONI E LE INFORMAZIONI PER LO SVOLGIMENTO IN SICUREZZA DI OGNI FASE DEL LAVORO --- _B.INDICAZIONI AFFINCHE' SIANO RISPETTATE LE 'PROCEDURE OPERATIVE' AI FINI DELLA PROTEZIONE COLLETTIVA ED INDIVIDUALE (CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AL RISPETTO DELLE 'PROCEDURE DI EMERGENZA_PRONTO.SOCCORSO' E AL RISPETTO DELLE 'PROCEDURE PER L'USO DEI D.P.I.).

ATTIVITÀ SVOLTE

IL 'DIRIGENTE SCOLASTICO' EFFETTUA LE ATTIVITÀ ELENcate NELLA TABELLA.

ELENCO ATTIVITÀ PRINCIPALI

- | |
|---|
| 01.ATTIVITÀ DIRIGENZIALE-AMMINISTRATIVA. |
| 02.DIREZIONE DIDATTICA ED ATTIVITÀ (SALTUARIA) DI INSEGNAMENTO. |
| 03.UTILIZZO OCCASIONALE DI FOTOCOPIATRICI. |
| 04.UTILIZZO DEL VIDEOTERMINALE E DEI RELATIVI ACCESSORI. |
| 05.ATTIVITÀ DI UFFICIO. |

OCCASIONALMENTE IL DIRIGENTE SCOLASTICO PUO' SVOLGERE ATTIVITÀ ALL'ESTERNO DEI PLESSI SCOLASTICI (VISITE GUIDATE _ GITE SCOLASTICHE).

DESCRIZIONE

IL DOCENTE (SCUOLA DELL'INFANZIA ____ SCUOLA PRIMARIA ____ SCUOLA SECONDARIA I.G.) SVOLGE LE ATTIVITÀ DIDATTICHE ED EDUCATIVE UTILIZZANDO TUTTI I SUSSIDI MESSI A DISPOSIZIONE DALL'ISTITUTO.

LE ATTIVITÀ DEL DOCENTE (SCUOLA DELL'INFANZIA ____ SCUOLA PRIMARIA ____ INSEGNANTE DI SOSTEGNO) SONO PREVALENTEMENTE SVOLTE:

NELLE AULE, PER QUANTO RIGUARDA LA DIDATTICA E ALCUNE ATTIVITÀ COLLATERALI;

NEI LABORATORI TECNICI NEL CASO DI ESERCITAZIONI PRATICHE;

NELLE PALESTRE O AREE SPORTIVE ATTREZZATE NEL CASO DI ATTIVITÀ MOTORIA-GINNICO-SPORTIVA.

NELLE 'AREE VERDI' DI PERTINENZA DEI PLESSI SCOLASTICI PER ATTIVITÀ MOTORIA E/O ATTIVITÀ LUDICA.

COMPITI E RESPONSABILITÀ

IL DOCENTE È UN LAVORATORE E QUINDI DEVE ATTENERSI AGLI ADEMPIMENTI STABILITI DAL D.Lgs.81/08.

IL DOCENTE HA:

1.IL COMPITO DI FORNIRE AGLI ALUNNI LE INDICAZIONI E LE INFORMAZIONI PER LO SVOLGIMENTO IN SICUREZZA DELL'ATTIVITÀ ____ 2.L'OBLIGO DI SORVEGLIARE/VIGILARE GLI ALUNNI AFFINCHÉ SIANO RISPETTATI GLI ADEMPIMENTI INDICATI NELLE 'PROCEDURE' E NEL 'DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI' PER LA TUTELA/PROTEZIONE COLLETTIVA ED INDIVIDUALE;ED IN PARTICOLARE SVOLGE:

..ATTIVITÀ DI ASSISTENZA (SCUOLA DELL'INFANZIA);
..ATTIVITÀ RELAZIONALI;
..ATTIVITÀ DIDATTICO-EDUCATIVE.

..NELLE SCUOLE DELL'INFANZIA LA FASE DIDATTICA DEI BAMBINI (ETÀ 3-5 ANNI) VIENE SVOLTA A STRETTO CONTATTO FISICO CON I 'DOCENTI'.

..GLI INSEGNANTI DI SOSTEGNO SUPPORTANO (DIDATTICAMENTE E SPESSO FISICAMENTE) ALUNNI PORTATORI DI HANDICAP PSICO-FISICO E CON PROBLEMI PARTICOLARI DI APPRENDIMENTO.

I 'DOCENTI' DEVONO PRENDERSI CURA DELLA PROPRIA SICUREZZA E DELLA PROPRIA SALUTE E DI QUELLA DELLE ALTRE PERSONE PRESENTI SUI LUOGHI DI LAVORO (IN PARTICOLARE MODO GLI ALUNNI), NEL RISPETTO DELLE NORME E NEL RISPETTO DELLA FORMAZIONE RICEVUTE DAL DATORE DI LAVORO.

ATTIVITÀ SVOLTE

IL 'DOCENTE' EFFETTUA LE ATTIVITÀ ELENCALE NELLA TABELLA.

ELENCO ATTIVITÀ PRINCIPALI
01.ATTIVITÀ DI INSEGNAMENTO.
02.UTILIZZO OCCASIONALE DI FOTOCOPIATRICI.
03.UTILIZZO DEL VIDEOTERMINALE E DEI RELATIVI ACCESSORI.
04.USO OCCASIONALE DI ACCESSORI DI CANCELLERIA.

OCCASIONALMENTE IL 'DOCENTE' PUO' SVOLGERE ATTIVITÀ ALL'ESTERNO DEI PLESSI SCOLASTICI (VISITE GUIDATE ____ GITE SCOLASTICHE).

03.D.S.G.A.

DIRETTORE SERVIZI GENERALI ED AMMINISTRATIVI

DESCRIZIONE

IL D.S.G.A. SI OCCUPA DELLA GESTIONE AMMINISTRATIVA DELL'ISTITUTO RELATIVAMENTE A:

__GESTIONE DEL PERSONALE

__FORNITURA DI ATTREZZATURE, DI MATERIALE PER LE VARIE ATTIVITÀ DIDATTICHE, ECC.

__IL D.S.G.A. SVOLGE LE SUE ATTIVITÀ IN: A.UFFICIO DELLA 'SEGRETARIA' __
B.UFFICI/VANI DEI VARI PLESSI.

COMPITI E RESPONSABILITÀ

__IL D.S.G.A. ORGANIZZA I SERVIZI AMMINISTRATIVI DELL'ISTITUTO ED E' RESPONSABILE DELLE VARIE ATTIVITÀ ED HA AUTONOMIA OPERATIVA E RESPONSABILITÀ DIRETTA NELLA DEFINIZIONE E NELL'ESECUZIONE DEGLI ADEMPIMENTI DI CARATTERE AMMINISTRATIVO-CONTABILE DELLA SCUOLA.

__IL D.S.G.A. SOVRINTENDE E COORDINA IL PERSONALE A.T.A. DELLA SCUOLA: A.ASSISTENTI AMMINISTRATIVI IN SEGRETARIA __ B.COLLABORATORI SCOLASTICI NEI PLESSI SCOLASTICI, PERTANTO FORNISCE AI LAVORATORI: __A.INFORMAZIONI PER SVOLGERE IN SICUREZZA OGNI FASE DEL LAVORO --- __B.INDICAZIONI PERCHÉ SIANO RISPETTATE LE 'PROCEDURE OPERATIVE' (CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AL RISPETTO DELLE 'PROCEDURE DI EMERGENZA-PRONTO.SOCCORSO' E AL RISPETTO DELLE 'PROCEDURE PER L'USO DEI D.P.I.).

ATTIVITÀ SVOLTE

IL 'D.S.G.A.' EFFETTUA LE ATTIVITÀ ELENcate NELLA TABELLA.

ELENCO ATTIVITÀ PRINCIPALI

01.ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA.

02.UTILIZZO OCCASIONALE DI FOTOCOPIATRICI.

03.UTILIZZO DEL VIDEOTERMINALE E DEI RELATIVI ACCESSORI.

04.ATTIVITÀ DI UFFICIO.

04.ASSISTENTE AMMINISTRATIVO

DESCRIZIONE

L'ATTIVITÀ DI ASSISTENTE AMMINISTRATIVO PREVEDE LA REDAZIONE/ELABORAZIONE DI: A.DOCUMENTI CONTABILI __ B.LETTERE/COMUNICAZIONI __ C.DOCUMENTI DI OGNI STUDENTE DELLA SCUOLA __ D.DOCUMENTI DI OGNI DIPENDENTE DELLA SCUOLA.

__L'ASSISTENTE AMMINISTRATIVO SVOLGE L'ATTIVITÀ LAVORATIVA IN PREVALENZA NEGLI UFFICI AMMINISTRATIVI E DIREZIONALI (SEGRETARIA) DELLA SCUOLA.

COMPITI E RESPONSABILITÀ

L'IMPIEGATO E' 'UN LAVORATORE' E, IN BASE AL D.Lgs.81/2008, DEVE PRENDERSI CURA DELLA PROPRIA SICUREZZA E DELLA PROPRIA SALUTE E DI QUELLA DELLE ALTRE PERSONE PRESENTI SUI LUOGHI DI LAVORO.

__GLI ASSISTENTI AMMINISTRATIVI SVOLGONO ATTIVITÀ DI UFFICIO (RECUPERO/ELABORAZIONE/UTILIZZAZIONE/ARCHIVIAZIONE/TRASMISSIONE DATI E INFORMAZIONI) CON L'AUSILIO DI STRUMENTI ELETTRONICI.

ATTIVITÀ SVOLTE

L'ASSISTENTE AMMINISTRATIVO EFFETTUA LE ATTIVITÀ ELENcate NELLA TABELLA.

ELENCO ATTIVITÀ PRINCIPALI

01.ATTIVITÀ DI UFFICIO: A.IMMISSIONE ED ELABORAZIONE DATI
- B.ARCHIVIAZIONE DI DOCUMENTI.

02.UTILIZZO DI FOTOCOPIATRICI - STAMPA DOCUMENTI.

03.UTILIZZO DEL VIDEOTERMINALE E DEI RELATIVI ACCESSORI.

04.ATTIVITÀ GENERICHE DI SEGRETARIA.

05. COLLABORATORE SCOLASTICO

DESCRIZIONE

IL COLLABORATORE SCOLASTICO EFFETTUA QUESTA ATTIVITÀ: A. ATTIVITÀ DI SUPPORTO A SERVIZIO DEGLI UTENTI DELLA SCUOLA _ B. ATTIVITÀ DI PORTINERIA PRESSO IL LOCALE CENTRALINO (POSTO NELL'ATRIO D'INGRESSO).

_ L'ATTIVITÀ LAVORATIVA SI SVOLGE: A. PREVALENTEMENTE ALL'INTERNO DEI SINGOLI LOCALI DELLA SCUOLA _ B. ALL'ESTERNO DEI PLESSI SCOLASTICI RELATIVAMENTE A: 1. CONSEGNA/RITIRO DOCUMENTI PRESSO ENTI - 2. ACQUISTO MATERIALI.

COMPITI E RESPONSABILITÀ

IL COLLABORATORE SCOLASTICO E' UN LAVORATORE' PERTANTO, IN BASE AL D.Lgs.81/2008, DEVE PRENDERSI CURA DELLA PROPRIA SICUREZZA E DELLA PROPRIA SALUTE E DI QUELLA DELLE ALTRE PERSONE PRESENTI SUI LUOGO DI LAVORO.

_ IL 'COLLABORATORE SCOLASTICO' SVOLGE QUESTE ATTIVITÀ:

A. ACCOGLIENZA DEL PUBBLICO/COMPITI CENTRALINISTA.

B. SORVEGLIANZA DEGLI STUDENTI _ IN SUPPORTO AI DOCENTI E/O IN CASO DI MOMENTANEA ASSENZA DI UN INSEGNANTE _ ALL'INIZIO/DURANTE GLI INTERVALLI/ALLA FINE DELLE LEZIONI.

C. PULIZIA DEI LOCALI/ARREDI DELLA SCUOLA (SPAZZATURA/LAVAGGIO PAVIMENTI _ SPOLVERATURA ARREDI _ SVUOTAMENTO CESTINI _ PULIZIA BAGNI - -- LE PULIZIE VENGONO SVOLTE GENERALMENTE AL TERMINE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE).

D. SPOSTAMENTO DI MATERIALI.

E. ATTIVITÀ DI SUPPORTO AI DOCENTI (FOTOCOPIE _ STAMPE _ CONSEGNA CIRCOLARI INTERNE _ ECC..).

F. ACCOMPAGNAMENTO DEGLI STUDENTI (IN SUPPORTO AI DOCENTI) IN OCCASIONE DI ATTIVITÀ ALL'ESTERNO DEI PLESSI SCOLASTICI (VISITE GUIDATE _ GITE SCOLASTICHE).

ATTIVITÀ SVOLTE

IL 'COLLABORATORE SCOLASTICO' EFFETTUA LE ATTIVITÀ ELENcate NELLA TABELLA.

ELENCO ATTIVITÀ PRINCIPALI
01. ASSISTENZA GENERALE AD ALUNNI E DOCENTI.
02. UTILIZZO DI FOTOCOPIATRICI - STAMPA DOCUMENTI.
03. PULIZIE DEI LOCALI INTERNI/ESTERNI DEI PLESSI SCOLASTICI.
04. ACCOGLIENZA VISITATORI - INFORMAZIONI GENERALI.
05. USO OCCASIONALE DI ACCESSORI DI CANCELLERIA.

VALUTAZIONE DEL RISCHIO

OBIETTIVI DELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI

TUTELA DEI LAVORATORI

LE CONDIZIONI DI LAVORO DEVONO CONSENTIRE AI LAVORATORI, IN OGNI FASE OPERATIVA, DI LAVORARE IN OTTEMPERANZA DI TUTTI GLI ADEMPIMENTI FINALIZZATI ALLA 'TUTELA DELLA SALUTE E SICUREZZA'.

CAMPO DI APPLICAZIONE DELLA TUTELA

LE NORME LEGISLATIVE CON LE QUALI E' STATA DISPOSTA UNA PARTICOLARE TUTELA DEI LAVORATORI SONO FINALIZZATI A TUTELARE OGNI OPERATORE RELATIVAMENTE ALL'USO DI SOSTANZE ALCOLICHE.

EFFETTI DELL'ALCOL SULL'ORGANISMO

L'ALCOL È UN SOSTANZA TOSSICA, POTENZIALMENTE CANCEROGENA, CON UNA ELEVATA CAPACITÀ DI INDURRE DIPENDENZA.

AL CONTRARIO DI QUANTO SI CREDE COMUNEMENTE, L'ALCOL NON È UN NUTRIENTE, APPORTA SOLO 7 KCAL PER GRAMMO.

IL SUO CONSUMO NON È UTILE ALL'ORGANISMO, ANZI È FONTE DI DANNO DIRETTO ALLE CELLULE DI MOLTI ORGANI TRA CUI I PIÙ VULNERABILI SONO IL FEGATO E IL SISTEMA NERVOSO CENTRALE.

INOLTRE, ANCHE A BASSE DOSI PUÒ INDURRE SONNOLENZA, SOPRATTUTTO DOPO I PASTI.

..PER SVOLGERE COMPITI CHE RICHIEDONO PRESTAZIONI COMPLESSE QUALI LA GUIDA, L'UTILIZZO DI MACCHINARI O, IN GENERE, LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ LAVORATIVE, È IMPORTANTE MANTENERE INTEGRA L'EFFICIENZA PSICOFISICA.

QUESTA È DIRETTAMENTE CORRELATA AI LIVELLI DI ALCOLEMIA (LA CONCENTRAZIONE DI ALCOL NEL SANGUE): QUANTO PIÙ È ELEVATA TANTO PIÙ SONO COMPROMESSE LE CONDIZIONI PSICOTICHE DELL'INDIVIDUO.

I VALORI DI ALCOLEMIA SONO LEGATI, OLTRE CHE ALLA QUANTITÀ DI ALCOL, AL SESSO, AL PESO CORPOREO, ALL'ETÀ, ALLO STATO NUTRIZIONALE E DI SALUTE.

UNA CONCENTRAZIONE DI 0,2 GRAMMI DI ALCOL OGNI LITRO DI SANGUE SI RAGGIUNGE IN UN MASCHIO DI CIRCA 70 KG DI PESO O IN UNA FEMMINA DI CIRCA 60 KG CON L'ASSUNZIONE A STOMACO PIENO DI CIRCA 12 GRAMMI DI ALCOL PURO (= 1 UNITÀ ALCOLICA) PARI AL CONSUMO DI UN SINGOLO BICCHIERE.



UN CONSUMO MODERATO DI ALCOL SI ACCOMPAGNA GENERALMENTE AD UN INIZIALE SENSO DI BENESSERE, SICUREZZA, EUFORIA E DISINIBIZIONE; È IMPORTANTE RICORDARE CHE ANCHE BASSI LIVELLI DI ALCOLEMIA (0,2 G/L) PORTANO A SOPRAVALUTARE LE PROPRIE CAPACITÀ, A NON RISPETTARE LE NORME DI SICUREZZA, AD AFFRONTARE RISCHI LAVORATIVI CHE ALTRIMENTI NON VERREBBERO MAI CORSI ED A CONSEGUENZE NEGATIVE NEI RAPPORTI CON I COLLEGHI O I SUPERIORI.

IL 90-98% DELL'ALCOOL INGERITO VIENE RIMOSSO DAL FEGATO.

LA VELOCITÀ CON CUI IL FEGATO ELIMINA L'ALCOL DAL SANGUE VARIA DA INDIVIDUO AD INDIVIDUO, MEDIAMENTE L'ORGANISMO SMALTISCE 1 BICCHIERE DI BEVANDA ALCOLICA OGNI ORA.

DI CONSEGUENZA CHI LAVORA DOVREBBE ASPETTARE ALMENO UN'ORA, DOPO AVER BEVUTO UN BICCHIERE (125 ML DI VINO O EQUIVALENTE), PRIMA DI RIPRENDERE L'ATTIVITÀ LAVORATIVA.

L'ELIMINAZIONE DEGLI ALCOLICI, AL CONTRARIO DI QUANTO SI PENSI, NON È ACCELERATA NÉ DAL FREDDO, NÉ DAL CALDO, NÉ DALL'O SFORZO FISICO, NÉ DAL CAFFÈ O DA UNA DOCCIA FREDDA.

CHI SVOLGE LAVORI PESANTI NON ELIMINA PIÙ VELOCEMENTE L'ALCOL DI CHI SVOLGE LAVORI SEDENTARI.

ESISTONO QUANTITÀ SICURE DI ALCOL?

IN BASE ALLE CONOSCENZE ATTUALI, NON È POSSIBILE IDENTIFICARE QUANTITÀ DI CONSUMO DI BEVANDE ALCOLICHE RACCOMANDABILI O SICURE PER LA SALUTE.

AI FINI DELLA TUTELA DELLA SALUTE È PIÙ ADEGUATO PARLARE DI "QUANTITÀ A BASSO RISCHIO", EVIDENZIANDO CHE ESISTE UN RISCHIO ANCHE A BASSI LIVELLI DI CONSUMO (ALCOLEMIA 0,2 G/L).

RISPETTO AI LUOGHI DI LAVORO, IN CUI I RISCHI PER SÉ E PER GLI ALTRI DEVONO ESSERE PREVENUTI E RIDOTTI, LA QUANTITÀ DI ALCOL SICURA EQUIVALE A ZERO.

**Se scegliamo la sicurezza:
ZERO ALCOL, ZERO RISCHIO !**

DISPOSIZIONI PREVENTIVE AZIENDALI - REGOLAMENTAZIONE

DALL'ANALISI COMPLESSIVA DELLE LAVORAZIONI E DEGLI EVENTI A POTENZIALE RISCHIO INFORTUNISTICO EFFETTUATA IN AZIENDA È EMERSO CHE PER LA MANSIONE SVOLTE DAI LAVORATORI, L'ASSUNZIONE PRIMA E DURANTE IL LAVORO DI BEVANDE CONTENENTI ALCOOL PUÒ RAPPRESENTARE UNA CONDIZIONE DI RISCHIO AGGIUNTIVO PER LA SICUREZZA DEI LAVORATORI.

IL PRINCIPIO CHE IMPONE TALE DISPOSIZIONE È ESSENZIALMENTE QUELLO DI **NON ASSUMERE ALCOLICI PRIMA E DURANTE IL LAVORO**, PAUSA PRANZO COMPRESA, CON LA CONSAPEVOLEZZA CHE SIA QUESTO L'UNICO MODO DI RIDURRE A ZERO IL RISCHIO DI INFORTUNIO O DI INCIDENTI LAVORATIVI DOVUTI A COMPORTAMENTI INDIVIDUALI SCORRETTI, COME L'ABITUDINE DI BERE ALCOLICI.

IL DATORE DI LAVORO CONGIUNTAMENTE AL R.S.P.P.

PROVEDE:

ALLA VALUTAZIONE DEI RISCHI.

**ALL'INFORMAZIONE DI TUTTI I LAVORATORI ED ALLA
FORMAZIONE DEI LAVORATORI RICOMPRESI NELL'ELENCO
SUI RISCHI DA ALCOL PER LA SALUTE.**

(ATTIVITA' DI INFORMAZIONE/FORMAZIONE PREVISTE: DISTRIBUZIONE
INFORMATIVA A TUTTO IL PERSONALE).



**VALUTAZIONE DEI RISCHI NEI LUOGHI DI
LAVORO
TUTELA LAVORATRICI MADRI**



I.I.S. 'DON LAZZERI - STAGI'.
P.ZZA G.MATTEOTTI N.35 - PIETRASANTA - LUCCA.



- REVISIONE: PIETRASANTA DICEMBRE 2025

DATORE DI LAVORO.DIREGENTE SCOLASTICO PROF.ING.GIOVANNI FIORILLO

M.C.

R.L.S.

R.S.P.P.DOTT.ING.STEFANO RODA'

